



**Delibera del Consiglio Direttivo della Camera Penale di Bari Achille Lombardo Pijola
del 20 maggio 2024**

Il Consiglio Direttivo della Camera Penale di Bari "Achille Lombardo Pijola",
riunitosi in data 20.5.2024,

premessò

che con documento del 21.10.2021 la Camera Penale di Bari proclamava lo stato di agitazione, per manifestare il proprio disappunto rispetto ad ogni forma di limitazione agli accessi degli Avvocati presso gli Uffici Giudiziari, ivi comprese le cancellerie e le segreterie;

che l'Assemblea Straordinaria degli iscritti alla Camera Penale di Bari, in data 4.3.2024, all'esito di ampio e articolato dibattito, in considerazione della perdurante condizione di limitazione agli accessi degli Avvocati presso le segreterie della Procura della Repubblica, stante anche l'ods del Procuratore del 6.2.2024 n. 8, ha confermato ed anzi rinnovato lo stato di agitazione proclamato con il citato atto del 21.10.2021, delegando il Consiglio Direttivo della stessa Camera Penale affinché predisponesse un documento diretto al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari, finalizzato a richiedere la liberalizzazione degli accessi agli uffici e segreterie della Procura delle Repubblica di Bari, nonché ad adottare, ogni iniziativa idonea a manifestare il disagio e la protesta degli Avvocati penalisti;

rilevato

che con nota del 14.3.2024, il Consiglio Direttivo della Camera Penale di Bari invitava il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari a liberalizzare gli accessi, sul presupposto che *"accedere liberamente agli uffici pubblici nell'orario della loro apertura è un insopprimibile diritto e le limitazioni possibili, di qualunque natura siano, si appalesano come lesive per la avvocatura, anche sotto il profilo della dignità professionale"*;

che, con nota del 5.5.2024 il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari riscontrava la nota del 14.3.2024, disattendendo le richieste ivi formulate, precisando che la Legge, "non distingue" tra Avvocati e cittadini e che le

prerogative di segretezza degli atti compiuti in Procura, unitamente alla carenza di personale amministrativo, non potevano consentire altro che una mera "facilitazione" per gli Avvocati, consentendone l'accesso libero in una limitatissima fascia oraria: veniva, infatti, emesso l'ordine di servizio n. 21 del 6.5.2024, con il quale il Procuratore disponeva il libero accesso di Avvocati e cittadini, negli orari stabiliti, presso le cancellerie/segreterie centralizzate, mentre consentiva, quale "ulteriore facilitazione", il libero accesso degli Avvocati, alle segreterie dalle ore 8,30 alle ore 9,30, dal lunedì al venerdì;

considerato

che l'ordine di servizio n. 21/2024 e soprattutto la nota a firma del Procuratore del 5.5.2024 non soddisfano le aspettative della Avvocatura penalista, in quanto il Procuratore, ferma restando la diversa interpretazione del dato normativo, ha ritenuto di doversi confrontare su questioni di carattere amministrativo ed organizzativo, piuttosto che sulle esigenze promananti da un sentimento: l'orgoglio della professione forense, che a sua volta si fonda su un principio ineludibile ed insopprimibile: il diritto di difesa;

ritenuto

che il ruolo, la funzione, la dignità degli Avvocati non hanno bisogno di "facilitazioni" perché la Costituzione pone un obbligo, un dovere sociale, a carico degli Avvocati, che si traduce nel "diritto" di ogni cittadino alla più efficace difesa;

che per salvaguardare tale gravosa prerogativa è necessario consentire agli Avvocati di gestire il proprio tempo in relazione alle esigenze connesse all'esercizio del diritto di difesa, senza condizionamenti e senza limitazioni;

che è necessario che gli avvocati possano accedere alle cancellerie e segreterie per la verifica dei fascicoli, per l'estrazione di copie, per una semplice informazione ovvero per un colloquio con un Magistrato, ogni volta che ne abbiano bisogno nel rispetto della funzione esercitata;

preso atto

che il Procuratore della Repubblica non ha tenuto conto delle disposizioni né ha condiviso i provvedimenti emessi in data 23.2.2024 dal Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Bari ed in data 29.2.2024 dal Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Bari, che disponevano la liberalizzazione degli accessi presso i rispettivi uffici, finalizzati ad aggiornare il temperamento delle esigenze della utenza qualificata e della utenza generica con quella delle segreterie giudiziarie, così discostandosi apertamente dalla stessa idea di poter condividere e supportare le esigenze della Avvocatura penalista;

considerato

che occorre riaffermare, nella prospettiva di una effettiva ed efficace realizzazione di un sistema "Giustizia", il principio che si debba riconoscere e garantire agli Avvocati il ruolo e la funzione attribuiti dalla Costituzione;

tutto ciò premesso

stante la necessità di denunciare l'eccezionale gravità di una situazione pur sorta a causa di un fattore contingente, quale la emergenza pandemica, ma che si protrae immotivatamente, ormai da quasi tre anni, incurante della libertà della funzione difensiva, il direttivo della Camera Penale di Bari "Achille Lombardo Pijola"

delibera

secondo le regole del codice di autoregolamentazione, l'astensione dalle udienze e da ogni attività giudiziaria nel settore penale dinanzi alle Autorità Giudiziarie del circondario di Bari per i giorni 18 e 25 giugno 2024,

indice

per il giorno 18 giugno 2024, alle ore 11, una assemblea aperta alle Istituzioni, alla società civile e a tutti gli operatori del diritto, per la informazione e discussione delle ragioni della astensione, presso il Palazzo di Giustizia di Bari in via Dioguardi 1,

dispone

la trasmissione della presente delibera a:

UCPI - Unione delle Camere Penali Italiane

Camera Penale della Capitanata

Camera Penale di Trani

Consiglio Nazionale Forense

Organismo Congressuale Forense

Ordine degli Avvocati di Bari

Ordine degli Avvocati di Foggia

Ordine degli Avvocati di Trani

Presidente della Corte di Appello di Bari

Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Bari

Presidente del Tribunale di Bari

Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari

Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Bari

Presidente del Tribunale per i Minorenni di Bari

Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bari

Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Bari, li 20 maggio 2024

Avv. Domenico Di Ciaula
Segretario

Handwritten signature of Avv. Domenico Di Ciaula in black ink.

Avv. Marisa Savino
Presidente

Handwritten signature of Avv. Marisa Savino in black ink.